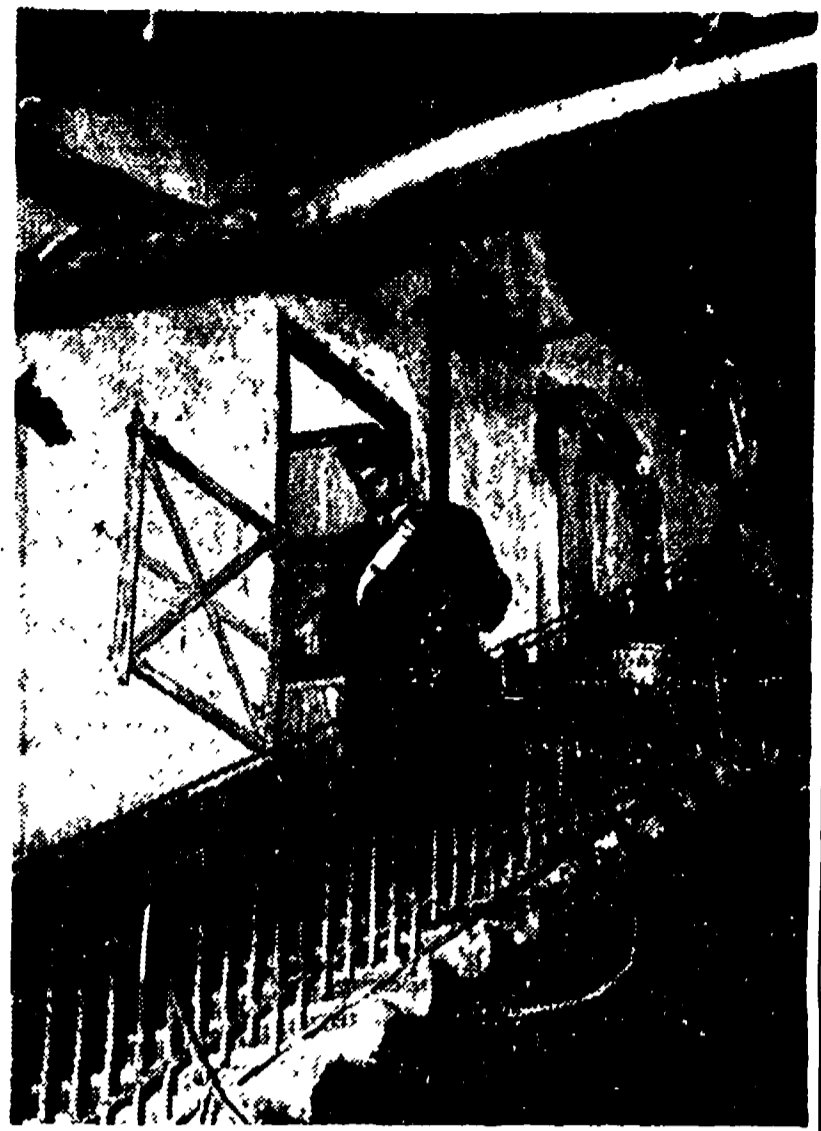


Un duplice omicidio per motivi di interesse ieri sera ad Artena



Questa è la casa del duplice delitto. Un carabiniere scende la scala di accesso all'abitazione degli Stapanoni. All'interno giace ancora il cadavere dell'anziano commerciante fulminato da una pallottola che lo ha raggiunto al cuore.

Un industriale ubriaco uccide a revolverate padre e figlio che gli dovevano del denaro

L'assassino è stato arrestato dai carabinieri, quando aveva appena lasciato la casa delle sue vittime - Temeva di dover ritirare a proprie spese una cambiale di 300 mila lire rilasciatagli dai debitori - È stato disarmato da una ragazza

Un duplice omicidio per motivi di interesse è stato commesso ieri sera ad Artena, a 45 chilometri da Roma. L'industriale David Costantini, di 65 anni, ha ucciso con due colpi di pistola padre e figlio che gli dovevano del denaro. Era completamente ubriaco quando ha commesso il delitto, ed è stato arrestato dai carabinieri. Le due vittime sono il commerciante Giuseppe Stapanoni, di 63 anni, e il figlio Alberto, di 32 anni: il primo è morto sul colpo; il secondo è spirato alcune ore dopo all'ospedale di Colferro, dove i medici al momento del ricovero avevano giudicato guaribile in un mese.



L'assassino

postata in via Valmontone 42, si separavano appena 500 metri percorrendo sulla strada che sbocca sulla Cassilina. Giuseppe Stapanoni stava cenando, con la moglie, Maria Bagnoli di 50 anni, il figlio Alberto e la fidanzata di questi, Margherita Cipriani, figlia del suo padrone di casa. Quando l'industriale è entrato nella cucina in lite è subito iniziato. Sono cominciate a volare parole grosse, una sedia è stata scaraventata a terra, la tavola apparecchiata spostata violentemente. Invano le due donne hanno cercato di intervenire per sedare il dissenso.

L'inchiesta è stata subito iniziata, è diretta dal dottor Aurelio Cristallo, sostituto procuratore della Repubblica di Velletri, e vi partecipa il capitano Felice Scaglia, comandante la compagnia dei carabinieri della stessa città. A tarda ora, David Costantini è stato interrogato. Era ancora ubriaco ed ha risposto alle domande degli investigatori con frasi senza senso. Evidentemente non rendendosi conto di quello che aveva commesso, ha anche affermato di essere soddisfatto per la morte dei suoi debitori e ha aggiunto: «Mi dispiace solo di non aver ammazzato anche Maria Bagnoli. Sarei pronto a sparare ancora se fosse necessario...».

Poi è riuscito a spiegare l'evento del delitto: aveva avallato lui la cambiale e temeva di doverla ritirare dalla banca, per non farla protestare, con denari suoi. L'assassino ha trascorso la notte nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri. Questa mattina sarà portato al carcere e di nuovo interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica. Anche la signora Bagnoli, sebbene affranta dal dolore, è stata brevemente ascoltata dagli investigatori, insieme con Margherita Cipriani. Ha sostenuto che i suoi poveri congiunti dovevano ormai soltanto due milioni all'industriale e che in precedenza avevano sempre fatto onore puntualmente agli impegni assunti verso di lui.

Marzano smentito dal suo collaboratore

Il dott. Dante conferma che le indagini su Melone furono avviate prima che Frosinone le chiedesse

Il funzionario della questura dice: sono partito dallo «Specchio» e dalla Picci, non potei ottenere alcuna prova

(Dal nostro inviato speciale) FROSINONE, 20. — La seduta di oggi del processo Melone — relativamente breve — ha avuto un unico fondamentale risultato: quello di far crollare definitivamente nel ridicolo la imputazione di istigazione alla prostituzione elevata contro il vigile urbano. Questo elemento è emerso dall'interrogatorio del dottor Dante, capo della polizia dei costumi di Roma, che ha occupato interamente l'audienza odierna. Cosa ha detto in sostanza il commissario Dante? Che egli era venuto a conoscenza della accusa elevata contro Melone dalla Picci attraverso la intervista pubblicata (prima dell'arresto del vigile) dal settimanale Lo Specchio.

Dante replica dicendo che «in questa non esisteva prima dell'arresto nessun fascicolo Melone». TUFARELLI — Benissimo, smentisce Marzano! DANTE — Intendiamoci, un momento: intendo dire non esiste nel mio archivio di polizia giudiziaria alcun fascicolo. Non so altro. Dopo altre richieste della difesa Dante chiarisce che fece convocare nel suo ufficio la Picci ma che l'interrogatorio non diede nessun utile risultato ai fini della prova di «qualsiasi reato, sfruttamento o istigazione alla prostituzione».

Questo esito negativo venne quindi riferito il mattino dopo a Marzano. Il verbale dell'interrogatorio della donna venne trasmesso contemporaneamente a Frosinone al Procuratore della Repubblica che successivamente elevò il capo di imputazione oggi così clamorosamente crollato. La difesa quindi rivolge al teste una serie di domande relative alle indagini svolte dalla polizia dei costumi romana sul materiale sequestrato nel corso della perquisizione operata nella abitazione di Melone. Dante asserisce di non avere mai visto il materiale e di non avere notizia di indagini dell'ufficio da lui diretto su questo materiale.

Contestati dalla difesa la contraddizione delle sue parole con quanto aveva asserito nei giorni scorsi il suo dipendente dottor Caprio su queste indagini, Dante replica subito abilmente la sua posizione. In sostanza, egli dice, il materiale giunse a Frosinone e di lì venne la richiesta di accertamenti che la polizia dei costumi romana operò subito. Il funzionario della questura romana sembra nervoso, irritato, a disagio sotto i continui colpi di spillo della difesa.

Gli avvocati Romano e Tufarelli chiedono quindi che venga citato il commissario Moriacci «perché spieghi quali rapporti ebbe relativamente alle indagini espletate dalla questura di Roma su Melone e specificamente con Dante e Marzano» e anche l'agente di pubblica sicurezza Bore della questura di Frosinone perché riferisca sull'orario del primo interrogatorio di Melone. Dai verbali risulterebbe infatti che il primo interrogatorio ebbe luogo alle 9 del mattino del 7 novembre mentre il vigile ha sempre sostenuto che la prima interrogatorio lo subì a 24 ore di distanza dal resto ossia nella serata del 7.

Al teatro «Eliseo»

Oggi l'assemblea per il Consiglio federativo della Resistenza

Oggi al teatro Eliseo, con inizio alle 9.30, si riunisce l'assemblea costitutiva del Consiglio federativo della Resistenza, secondo il programma di lavoro che è stato stabilito in una riunione del Comitato promotore. Oltre al patto federativo delle forze della Resistenza, nel programma ha una parte di primo piano l'attività di carattere educativo nei riguardi della scuola e dei giovani. Le relazioni saranno svolte da sen. Ferruccio PARRI sen. Umberto TERRACINI avv. Leopoldo PICCARDI Presiederà l'avv. Riccardo LOMBARDI Del comitato promotore fanno parte Achille Battaglia, Arrigo Boldrini, Piero Caleffi, Domenico Chiaromonte, Ugo La Malfa, Riccardo Lombardi, Achille Marazza, Ferruccio Parri, Sandro Pertini, Leopoldo Piccardi, Pasquale Schiano e Umberto Terracini.

6 anni all'ex agente che rapinò il gioielliere

L'ex agente di PS Raimondo Marra, autore della clamorosa rapina al gioielliere Proccaccia in via del Tritone 94, è stato condannato, dalla I. sezione della Corte di Assise di Roma, a 6 anni di reclusione e al pagamento di 3 milioni di lire alla Parie civile.



La moglie e madre delle vittime

Salite a 33 le vittime dell'epidemia nell'ospedale psichiatrico di Pontevecchio

Incidente a un'autolettiga con 3 ammalate - Telegramma dei giornalisti a Giardina

(Dal nostro inviato speciale) PONTEVEICO, 20. — All'ospedale psichiatrico di Pontevecchio le confortanti previsioni emesse ieri sull'andamento dell'epidemia non si sono realizzate che in parte. Il totale dei decessi è infatti salito a 33, mentre ancora una sessantina di ricoverate giacciono con forti febbri. Una delle donne è deceduta nella propria casa perché i familiari, spaventati dalle notizie, avevano voluto ritirarla dall'istituto; ma questo non è servito a salvarla. La situazione si conserva quindi assai pesante e l'unica notizia confortante, da parte delle autorità sanitarie, è che l'epidemia rimane circoscritta all'ospedale, mentre non si segnalano casi nei paesi circoscriventi. L'ospedale stesso rimane rigorosamente isolato in modo da impedire l'estendersi del male.

Un'altra misura presa è quella del trasferimento di alcune ammalate al «Santo Antonio» di Brescia, il reparto cioè destinato alle malattie infettive. Purtroppo anche questo non è avvenuto senza guai: l'autolettiga della Croce Bianca, mentre trasportava tre ricoverate, andava a urtare violentemente alle porte di Brescia e l'infiammazione subiva ferite fortunatamente non gravi. Le malate, trasportate su un'altra lettiga, sono giunte poi all'ospedale. Il progressivo aumento del numero dei morti e quel certo mistero in cui le autorità locali e bresciane hanno voluto ammantare la faccenda ha naturalmente aumentato anche oggi sia la preoccupazione della gente, sia il numero di voci che girano per il paese.

Finalmente — dopo che un gruppo di giornalisti aveva inviato un telegramma al Ministero della Sanità per denunciare i tentativi di nascondere all'opinione pubblica la vera entità dell'epidemia — il medico provinciale dott. Criscuolo ha fatto alcune dichiarazioni, smentendo tra l'altro che si tratti di intossicazione.

PRESTO SARA' RIMOTO ANCHE A ROMA IL «DAVIDE E GOLIA»



Questo grandioso film sarà classificato fra le più colossali opere bibliche che saranno annoverate nella storia della cinematografia mondiale. Gli esterni, che hanno trattenuto le troupe per vari mesi in Palestina e in Giordania, sono stati girati con un impiego di mezzi che raramente ha avuto precedenti. Nell'eccezionale cast internazionale, sono ORSON WELLES nel ruolo di re SAUL, JO VAYER un magnifico DAVID, EDWARD HILTON il profeta SAMUELE, e KRONOS è Golia in un maestoso film di 100 uomini: un gigante senza anima condannato dalla natura a vivere fuori da ogni rapporto umano. La regia è di Richard Fleischer. La realizzazione si deve al produttore Emimmo Salvi che ha dimostrato grande abilità nel film di spettacolare grandiosità. Sistema Scope colorati Eastman.

Due fratellini uccisi da un misterioso morbo CERIGNOLA (Foggia), 20. — Due fratellini sono deceduti a poche ore di distanza l'uno dall'altro per un morbo che i sanitari del locale ospedale civile non sono riusciti ad accertare. Si tratta di Giovanni e Celeste Ferraro, di 2 e 9 anni di età, un contadino residente in contrada «Fontorosa» nei pressi di Manfredonia. Giovanni Ferraro è deceduto poco dopo il ricovero nel nosocomio: la sorella durante il trasporto. I due bambini avevano accusato una crescente difficoltà nella respirazione. Sono in corso le indagini. L'autopsia dei due cadaveri. Non se ne conosce il risultato.

Il Capo dello Stato a San Rossore Il presidente della Repubblica, on. Gronchi, ieri alle 19, è partito in forma privata, in treno, alla volta di San Rossore.

NUOVA REALIZZAZIONE SCIENTIFICA a favore dei fumatori

E' di questi giorni una nuova realizzazione scientifica contro la tossicità del tabacco. Una nota D. S. americana ha creato un boccino speciale con filtro a tre stadi, composto da un depuratore multocellulare in resina, carbone attivo e...

Per le pressioni dei bacchettoni

«Nuda» di Modugno ritirata dal commercio

MILANO, 20. — La canzone «Nuda» di Domenico Modugno, messa in circolazione in questi giorni dalla casa editrice Fonit-Cetra di Milano, è stata ritirata dal commercio. «Nuda», che in disco era abbinata a «Libero», è stata sostituita con «Più sola». Contro la canzone di Modugno, recentemente, i soliti gruppi di clericali avevano iniziato una campagna, chiedendo appunto che fosse ritirata dal commercio.

Si separano con un bacio Brehat e la Pignatelli

La principessa Giovanna Pignatelli e il marito Georges Brehat hanno sanzionato con un bacio dinanzi ai fotografi e ai fotoreporter, alle ore 15 di oggi, l'accordo da essi raggiunto dopo quattro ore di laboriosa audienza per la loro separazione personale.

Al Cinema METROPOLITAN Tutta Roma si diverte

Le imprevedibili ed esilaranti gesta di una banda di truffatori capitanata da VITTORIO GASSMAN IL MATTATORE Vedete questo film dall'inizio e soprattutto RIDETE PIANO

Advertisement for Select Select Select and Kennedy. Includes text: L'APERITIVO PER TUTTI, SELECT SELECT SELECT, MODERATAMENTE ALCOOLICO, PROFUMA L'ALITO!, KENNEDY, con Kennedy visione perfetta!, RADIO - TELEVISIONE - ELETTRODOMESTICI.